Unione Italiana Lavoratori Metalmeccanici

COMUNICATO STAMPA
Uilm Nazionale

FIAT; PALOMBELLA (UILM): "CON GLI INVESTIMENTI FABBRICHE APERTE E PER IL SINDACATO POSSIBILITÀ DI NEGOZIARE"

Il segretario generale della Uilm spiega il sì al referendum per Mirafiori a "L'infedele" su "La 7"

IL TESTO INTEGRALE DELL'AGENZIA DI STAMPA AGI

Il segretario generale della Uilm spiega così il si' al referendum per Mirafiori a "L'infedele" su "La 7": "Per fare interessi dei lavoratori bisogna avere investimenti; senza di questi anche gli addetti con ridotte capacità lavorative (che a Mirafiori sono 1.500 su 5.800) sarebbero i primi ad uscire dalla fabbrica diventando esuberi", ha detto. "Noi abbiamo sfidato l'imprenditore - ha detto Palombella - perché siamo in grado di fabbricare le macchine. Si dice che la Fiat lascia l'Italia, ma occorre considerare che su 2.500.000 auto prodotte dal gruppo torinese nel mondo, solo 600.000 sono prodotte in Italia. Il 24 gennaio prossimo saremo al tavolo aperto nella sede degli imprenditori metalmeccanici per fare in modo che le newco Fiat rimangano in Federmeccanica e Confindustria. Le cose che chiede Fiat non sono una novità. Quindici anni fa le stesse cose ce le ha chieste l'Ilva passando dal settore pubblico a quello privato. Io lavoravo nello stabilimento siderurgico ed in quella fase il sindacato passò complessivamente da 10.000 iscritti a 1.000. Dopo pian piano è risalito nei numeri e proprio quest'anno si è rinnovato il contratto integrativo aziendale. Questo esempio dimostra che il sindacato ha possibilità di negoziare se c'è la fabbrica e l'investimento che la tiene aperta. Io non ho paura, come Uilm, di affrontare il tempo che viene".

Ufficio Stampa Uilm
Roma, 10 gennaio 2010

Corso Trieste, 36 00198 Roma - tel. 06 852622.01-02 - fax 06 852622.03 - C.F. 80207810583 - e-mail: uilm@uil.it - www.uilm.it